



**VERBALE CONSIGLIO PASTORALE
07 GIUGNO 2022**

Martedì 7 giugno, alle ore 21, presso la Sala della Comunità, si è riunito il Consiglio Pastorale.

Si registrano come assenti giustificati: Davide Barella, Laura Cattaneo, Daniele Colombo, Ersilia Moroni, Marco Oldani. È presente anche il diacono Elio Mazzi.

Don Gianni inizia la seduta con la lettura del Prefazio della Messa di Pentecoste, ed evidenzia il riferimento alla “raggiunta pienezza del mistero pasquale”. Una volta raggiunta, non deve essere abbandonata. Lo Spirito Santo ci ricorderà tutto quello che Gesù ci ha detto. Una Comunità cristiana deve vivere nella Pentecoste. Vivere nella pienezza della Pasqua implica che debbano essere abbandonate le dinamiche “demoniache”, che debba essere abbandonata la superbia, come tutti i comportamenti che sono lontani dallo Spirito.

Lo Spirito consente di “accogliere la professione di un’unica fede”, con diversi linguaggi. Dovremmo essere capaci di esultare, per la pienezza dello Spirito che abbiamo ricevuto nel Battesimo; l’unzione del Sacro Crisma ci rende sacerdoti, re e profeti.

Non si registrano osservazioni o commenti in merito al verbale della seduta precedente, che è quindi da considerarsi approvato.

Prima dell’inizio della seduta, don Gianni introduce ai Consiglieri il diacono, che presenta le sue attività in Comunità e in Diocesi. Elio Mazzi è diacono permanente da novembre 2021; con la sua scelta, vuole essere “permanentemente” a servizio della Chiesa.

Don Gianni riprende poi la notizia del trasferimento di don Alessandro e suor Gisella, già comunicata al Consiglio per vie brevi e alla Comunità durante le Messe del fine settimana. Don Alessandro sarà vicario parrocchiale delle parrocchie di Marcallo con Casone e Boffalora sopra Ticino, incaricato di pastorale giovanile di Mesero; suor Gisella diventerà Consigliere ispettoriale di pastorale giovanile.

Don Gianni cita un passo della lettera del Decano don Luca Raimondi, che nel comunicare il trasferimento di don Alessandro ha invitato la Comunità ad “accompagnare nella preghiera chi parte e chi arriva, sapendo che il Signore resta”.

Suor Gisella spiega che nel suo nuovo incarico avrà sede a Milano; il suo ruolo le consentirà di rimanere in contatto con la Diocesi di Milano e ODL, che hanno una collaborazione sempre più stretta. Le specifiche attività saranno ancora da comprendere, nel concreto.

Don Alessandro segnala che nel suo incarico, insieme al nuovo parroco don Luigi Lazzati, avrà il compito di formare l'Unità pastorale delle parrocchie.

Don Gianni annuncia che il nuovo vicario sarà tra i preti novelli ordinati nei prossimi giorni. Riceverà comunicazione del suo incarico il 23 giugno, e dal 26 sarà presso la nostra Comunità. Seguirà l'oratorio estivo, in affiancamento a don Alessandro, e la vacanza dei giovani.

Don Gianni invita il Consiglio a riflettere e a dare suggerimenti sulla modalità per accogliere un prete o una suora nuovi presso la Comunità.

Sarà necessario individuare una data per ringraziare e salutare don Alessandro e suor Gisella. Le ipotesi sono la festa di San Bernardo – terza domenica di settembre – che però porterebbe a una stretta vicinanza con la festa degli oratori, o la domenica precedente, in cui però don Alessandro avrà la fiaccola del nuovo oratorio. L'alternativa sarà salutarli alla fine dell'oratorio estivo.

Occorrerà arrivare a una decisione nei prossimi giorni, per consentire l'organizzazione.

Don Gianni propone che il Consiglio dell'oratorio e i giovani del Consiglio pastorale si ritrovino per decidere tempi e modalità della festa di saluto.

Si passa dunque alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno.

1. Verifica dell'anno pastorale 2021-2022 e sguardo al nuovo anno 2022-2023

Ai Consiglieri è stato inviato un documento consuntivo per verificare le attività svolte, che non necessita particolari commenti.

Don Gianni segnala in particolare il calo dei numeri dei fedeli alle Messe. Questo decremento deve invitare a riflettere su nuove modalità per coinvolgere le persone e a interrogarsi sui motivi che portano ad allontanarsi.

Di seguito alcune considerazioni emerse:

- C'è ancora molta paura, soprattutto da parte delle persone anziane, che sono infatti assenti alle celebrazioni (Giampiero Scattolin)
- La percezione è di una grande ricchezza di proposte e di un'attenzione all'adesione ai percorsi. Non sono citati i Gruppi d'ascolto; i Gruppi famiglie sono esperienze significative (Maria Pia Dell'Acqua)
- I Gruppi famiglie stanno vivendo un momento di passaggio: le famiglie con 5 anni di matrimonio hanno avuto bambini, e la cosa ha creato un po' di difficoltà; le famiglie dello step successivo hanno registrato alcuni problemi. La pandemia ha inciso su questi percorsi, che saranno ripresi (don Gianni)
- Alla Messa delle 10 ci sono usualmente 30/40 bambini; nelle domeniche con proposte ad hoc i numeri salgono a 80/90 (don Alessandro)
- Il numero dei 18/19enni, dei giovani e dei giovani adulti – 5/6 persone in media – è molto basso e lascia pensare (Rachele Bosotti)
- Con l'arrivo del nuovo prete, tutta la pastorale giovanile sarà nuovamente convogliata nelle sue mani, dato che don Omar ha ricevuto nuovi incarichi dalla Diocesi (don Gianni)

- La Via Crucis dell'Arcivescovo ha visto una buona adesione; si può valutare di riproporre l'iniziativa anche l'anno prossimo (Lucia Broggi)
- Gli incontri proposti per il Quaresimale hanno visto una buona adesione; durante le Confessioni per la Pasqua, diverse persone hanno sottolineato la cosa (don Gianni)
- Come si uniscono i percorsi decanali a quelli comunitari? (Maria Pia Dell'Acqua)
- Negli anni si sono adottate diverse scelte, con adesione della proposta dei diversi gruppi. Il decanato supporta i percorsi delle parrocchie. Quest'anno non hanno partecipato numerosi giovani; gli anni scorsi vedevano maggiore adesione (don Gianni)
- La settimana ecologica è stata una proposta di valore, che ha ripreso i temi proposti da Papa Francesco già dalla Laudato Sì. Per la prima volta si è visto il gruppo giovani commentare i temi trattati anche dopo gli incontri. Nonostante le poche adesioni, sarebbe bello riproporre l'iniziativa, perché il tema è rilevante. Siamo più capaci di dare seguito alle iniziative di preghiera che a queste, nonostante colgano altrettanto la nostra attualità (Laura Re Fraschini)
- Ci sono numerosi spunti proposti dal Papa, per portare avanti l'iniziativa. È vero che a Castellanza tengono molto le tradizioni, però proposte di questo tipo possono essere lo "sbocco" per giovani/adulti (don Gianni)
- Riprendere i temi che toccano l'attualità è importante – l'ecologia, come i temi del gender e del femminismo – perché abbiamo la nostra risposta da cattolici. Negli incontri del sabato mattina già si sono affrontati diversi spunti, e farlo diventa sempre più urgente, per i giovani e non solo (Rachele Bosotti)
- All'adorazione del giovedì si registra un calo delle presenze, anche sotto le 40 persone indicate nel documento (Maurino Ferrario)
- La benedizione natalizia alle famiglie ha funzionato, nelle modalità adottate quest'anno (Maurino Ferrario)
- Per la benedizione si riproporrà questa modalità, che prevede la distribuzione di una lettera a settembre per l'adesione (don Gianni)
- Può essere utile consegnare un foglio, per supportare la preghiera della preghiera nelle famiglie (Rachele Bosotti)
- L'anno trascorso vede un bilancio con molti aspetti positivi e alcune sottolineature (Davide Terzi)
- o La festa dell'oratorio è stata un po' "in tono minore", anche a causa di meteo e di pandemia. Sarebbe bello che tornasse a essere un momento fondamentale di festa degli oratori stessi
- o È stato bello poter riprendere a vivere i momenti forti come la Messa di mezzanotte o la Veglia pasquale, dopo anni di stop
- o Gli esercizi spirituali – sia quelli decanali a Rho per l'inizio dell'Avvento, sia quelli comunitari per la Quaresima – sono stati seguiti e apprezzati, anche dai giovani
- o Nel mese di maggio rosari e la processione sono stati partecipati, a dimostrazione del fatto che le cose tengono
- o È stata una bella possibilità tornare a vivere anche la fiaccola, che in piazza è stata accolta da tante persone. C'è stato dispiacere però nel rilevare l'assenza dei preti nella preparazione della fiaccola e per momenti simbolici come le foto
- o La settimana ecologica è stata un momento interessante, che ha proposto spunti nuovi
- o Il percorso per i Giovani adulti ha previsto solo due incontri; i numeri sono bassi, ma è anche difficile individuare quale sia stato un percorso
- o Riguardo i numeri dei più piccoli, si paga quanto già detto nelle due sedute precedenti del Consiglio: la difficoltà di relazione è aumentata
- I Giovani adulti sono stati invitati a partecipare ai momenti proposti alla Comunità; all'inizio dell'anno ai giovani è stato richiesto di proporre temi per gli incontri, e non sono giunte proposte (don Gianni)
- È importante evitare che gli allenamenti si sovrappongono ai percorsi formativi (Davide Terzi)

- La data della festa – da sempre proposta a inizio settembre – dall’anno scorso è stata spostata dopo il 20 del mese, adeguandosi alla proposta Diocesana. Si avverte della fatica, ma questa collocazione consente di avere il tempo di recuperare i contatti con i ragazzi dei catechismi. Occorre attendere un po’ di anni, perché l’uso si stabilizzi (don Gianni)
- Già negli anni passati, fare la festa prima dell’inizio delle scuole consentiva di raccogliere l’aiuto di più ragazzi, per la preparazione. Spesso si puntava a fare delle attività coinvolgendo parrocchie o oratori vicini, per allargare la partecipazione (Giorgio Moroni)
- La festa degli oratori deve puntare a coinvolgere i più piccoli, non essere una festa per i Giovani adulti (don Gianni)
- Il coinvolgimento dei Giovani/Giovani adulti non esclude quello dei più piccoli, anzi avvia un circolo virtuoso. Serve un nuovo inizio, nelle relazioni e nelle comunicazioni. Il Consiglio pastorale può avviare il lavoro di analisi della situazione – in oratorio e in Comunità – per dare concretezza a questo nuovo inizio (Laura Re Fraschini)
- Occorre un lavoro serio sulle famiglie, che devono essere coinvolte direttamente, dai singoli, perché partecipino. Dobbiamo sentirci in primo piano coinvolti nell’invitare le persone (suor Gisella)
- Il volano sono i piccoli, che coinvolgono le loro famiglie (Giorgio Moroni)
- Il catechismo dovrebbe essere un buon aggancio, che però si sta mostrando fallace. Occorre che, in primis come Consiglio pastorale, si costruiscano relazioni, per una collaborazione più efficace. Riprendere il lavoro proposto l’anno scorso può essere un modo per un nuovo avvio (Rachele Bosotti)
- Le famiglie dei ragazzi dell’iniziazione cristiana partecipano poco agli incontri, se non sono appuntamenti riguardanti aspetti concreti. Occorrerà lavorarci e investire su questo aspetto (don Alessandro)
- Serve sostenere i gruppi che si occupano delle attività per la Comunità e collaborare con gli altri componenti, anche senza coinvolgere i preti. Occorre ridurre le attività che si rivolgono all’esterno, per risparmiare le energie (Renato Corazzini)

Per quanto riguarda l’anno 2022/2023, si proporrà un pellegrinaggio a Lourdes, per l’anniversario dell’Unitalsi. Sarà necessario rivedere le date delle Quarantore.

Occorre individuare nuove modalità di comunicazione per le proposte.

Si ritiene necessaria anche l’individuazione di uno o due responsabili del coretto della Messa delle 11, per agevolare il coordinamento. Servirebbe anche un supporto ai canti anche durante le altre celebrazioni; si propone l’istituzione di una commissione, che definisca tali aspetti. È stato proposto ai membri della nuova corale di partecipare alle Messe domenicali, per animare il canto.

Si propone di valutare una scadenza ogni 4 anni degli incarichi, in modo da evitare i “padronismi” e consentire a più persone di dare disponibilità, con la consapevolezza che avrà un termine.

Durante la discussione del punto, si è unita alla seduta Laura Cattaneo.

2. Le strutture della Comunità Pastorale

È stato preparato un documento consuntivo dei costi che vengono sostenuti ogni anno per i due oratori, che attualmente sono sovradimensionati. Occorre valutare, nei prossimi tempi, una soluzione.

L'OSG per la seconda volta è andato in rosso; si tengono le due strutture? Se ne aliena una delle due? Si dà il diritto di superficie a società esterne, con contratti che consentono l'utilizzo per l'oratorio la domenica? Si dà ascolto alle proposte di scuole, che hanno chiesto di poter usufruire di ambienti? La Union può farsi carico della struttura?

L'OSG ha il vantaggio di essere vicino alla chiesa; in OSC non sarebbe possibile proporre attività subito dopo la Messa, come si è fatto in San Bernardo.

La Curia consente di valutare diverse opzioni, che occorrerà valutare nei prossimi tempi, a partire da settembre. Il tema è all'attenzione anche del Consiglio economico.

3. Varie ed eventuali

- È giunta qualche richiesta di ripristinare il foglietto con le letture delle Messe, per agevolare la partecipazione alla Messa (Chiara Barbieri)

- Don Alessandro e suor Gisella lasciano la seduta, per consentire la discussione riguardo le loro feste di saluto.
o Proporre la festa a luglio, a fine estivo, può essere occasione per coinvolgere chi è stato in contatto con lui, nell'ultimo periodo. In particolare, si potrebbe organizzare la cosa durante la festa di conclusione dell'oratorio estivo

- o Occorre pensare a un regalo di saluto. Don Alessandro potrebbe aver bisogno di arredi, nel caso in cui la nuova parrocchia non preveda l'acquisto; a valle di una verifica, il regalo della Comunità potrebbe essere quello. A suor Gisella sarà chiesto se ha bisogno di qualcosa, in modo da intervenire in risposta a eventuali necessità

- o Il Consiglio dell'oratorio e i giovani del Consiglio Pastorale proporranno una data per un incontro organizzativo

La seduta si chiude alle ore 23.10.

La Segretaria

Il Parroco